

Anno X
Nuova Serie
Numero 14
8 Ottobre 2014

€ 0,50

Sorrento

L'isola felice di Peppino

Ad ascoltarlo vien da sorridere! Non si capisce se per la sfacciataggine o per l'impudente ostinazione nel definire Sorrento "un'isola felice". Questa volta al cospetto di centinaia di Carabinieri che, fatti salvi i musicisti, ogni giorno cercano di contrastare l'escalation delinquenziale che si è abbattuta sulla città e sull'intera Penisola prendendo di mira tanti turisti oltre che i residenti. Senza parlare di furti domiciliari e di microcriminalità che spaccia droga di concerto con le troppe anime nere locali dedite al consumo e ai traffici di ogni tipo di stupefacenti, ma anche di usura e altri malaffari. Invece Giuseppe Cuomo, sindaco di Sorrento, la realtà la vede da un'altra angolazione e soprattutto continua a rappresentarla secondo lo stereotipo di una "Sorrento da cartolina" che per la verità è scomparsa da anni e chi ci vive a Sorrento sa bene di che cosa stiamo parlando. Colpa della politica, dei troppi comitati d'affari che fanno il bello e il cattivo tempo senza incontrare troppi ostacoli, degli interessi di pochi che prevalgono su quelli più generali un po' in tutti i settori. Quel che più stupisce è la circostanza che il Sindaco non sembra accorgersi di quello che gli succede intorno visto che soltanto poche ore prima del Concerto della Banda dell'Arma, sul quotidiano "Il Mattino", era stata pubblicata una dichiarazione di Costanzo Iaccarino, presidente di Federalberghi e patròn di uno dei più prestigiosi alberghi della Città, il Grand Hotel Tramontano, proprio sull'emergenza sicurezza. Riferendosi ai troppi turisti vittime di questa delinquenza itinerante, Iaccarino ha testualmente dichiarato: "Quello che è successo è inaccettabile."

continua a pag. 5

SEMINARIO DEI GIORNALISTI

Esposito: rapporti "ambigui" tra media e politica

servizio a pag. 2

DISOCCUPAZIONE

Gargiulo: basta file al Centro per l'impiego

servizio a pag. 7



La Regione Campania ha deciso di realizzare l'opera nella nuova programmazione per la sanità

Ospedale Unico altro che chiacchiere

di Vincenzo Califano

servizio a pag. 3

DATI ALLARMANTI MA OCCULTATI

SOS Cancro in Costiera Sorrentina

Sabato un incontro al Comune con gli esperti

di Giuseppe Damiano

Sorrento,
sabato 11 ottobre 2014
Sala Consiliare, ore 17.00

**TUMORE DELLA MAMMELLA:
CONOSCERE PER VINCERE.**

Incontro dibattito con la popolazione



servizio a pag. 3

ANNUNCIO DELL'ON. BENEDEUCE

A luglio 2015 entrerà in funzione il depuratore di Punta Gradelle



servizio a pag. 6

Contenzioso Comune Coop Tasso

L'avv. Maurizio Pasetto in for-

za all'avvocatura comunale ha ottenuto l'incarico di rappresentare il **Comune** nella lite giudiziaria intentata dalla **Torquato Tasso Cooperativa** a R.I. in riferimento alle presunte irregolarità contrattuali relative al servizio di trasporto ge-

La denuncia al seminario di formazione per i giornalisti

Esposito: Media e P.A. un rapporto spesso "ambiguo"



da sinistra: C. Cascone, C. Biggi, G. Cuomo, O. Lucarelli, L. D'Alise

Non solo la politica è in fibrillazione a Sorrento. Anche nel mondo dell'informazione locale si respira un'aria di tensione come si è potuto rilevare in occasione del seminario organizzato dall'**Ordine dei Giornalisti** della Campania al Comune di Sorrento sabato 4 ottobre e che si è svolto nell'aula consiliare con la partecipazione di un centinaio di giornalisti nell'ambito del programma annuale di aggiornamento professionale obbligatorio previsto dalla legge. Qualche intervento ha innescato la miccia di un malessere che cova nella cenere dell'ipocrisia e dell'opportunismo. Il dado però è stato tratto e, complici anche i crescenti problemi di una categoria professionale sempre più in difficoltà per la crisi economica, per le trasformazioni in atto e per le ingerenze della politica con scelte che provocano ulteriori discriminazioni e connivenze, si apre un capitolo nuovo di discussione che, auspichiamo, possa tornar utile alla pubblica opinione. Anche però agli stessi addetti ai lavori, tutti

protagonisti ansiosi di veder ripristinate le regole del gioco nell'ambito di un sistema che richiede rapporti e relazioni più trasparenti. Tema della sessione di lavoro è stata l'applicazione della **legge 150/2000** in materia di comunicazione pubblica con uffici stampa, portavoce, gestori di siti web e di social network. A parlarne sono stati chiamati dall'Ordine **Luigi D'Alise** che con la sua società **Agopress** gestisce l'ufficio stampa del Comune di Sorrento e la giornalista **Claudia Cascone** che per la seconda volta è stata proposta come relatrice a Sorrento. Il terzo contributo è venuto da **Chiara Biggi**. Ci ha pensato **Nino Esposito**, giornalista e dipendente del Comune di Sorrento, a infrangere il tabù per il quale certe situazioni oggetto di puntuali pettegolezzi finora non hanno mai trovato cittadinanza nelle sedi preposte, ancor di più al cospetto dell'Ordine Professionale. Esposito ha messo in evidenza il non senso tra quanto enunciato negli interventi e l'applicazione della legge proprio al Comune di Sorrento dove ben

tre giornalisti sono stati esclusi dall'esercizio dell'ufficio di comunicazione avendo l'amministrazione privilegiato un affidamento esterno. Esposito ha voluto rendere partecipe il Presidente dell'Ordine **Ottavio Lucarelli** della circostanza evidenziando le contraddizioni che si registrano sul problema che si registrano sul problema per le determinazioni della politica che entra a gamba tesa su questo tema per privilegiare i propri interessi anche a discapito di quella deontologia professionale che può diventare elemento di discriminazione mentre obbliga anche gli uffici stampa a osservare le regole della professione all'insegna della criticità nei confronti dell'emittente dell'informazione, nel caso la pubblica amministrazione. La questione ha il merito, a prescindere dal caso di Sorrento, di aver dato il via a una discussione che siamo convinti meriti l'attenzione seria e serena innanzitutto degli addetti ai lavori, oltre che della stessa politica e dell'opinione pubblica essendo coinvolti tutti gli interessi di questi specifici soggetti. Com'era prevedibile, ma anche inevitabile, la discussione ha avuto un seguito su Facebook dove Nino Esposito ha scritto: "Ringrazio pubblicamente il presidente dell'Ordine dei Giornalisti Ottavio Lucarelli che ha compreso oggi la situazione determinatasi al Comune di Sorrento. Qui, dove, non da oggi, esiste una situazione paradossale a livello sindacale. Qui, nonostante ci siano ben tre iscritti all'Ord-



Nino Esposito

ne dei Giornalisti, sono stati negli anni estromessi da ogni ruolo pur previsto dalla Legge 150/2000. Invece c'è un **Ad-detto Stampa/Portavoce**, non Iscritto all'Ordine, e poi c'è un Ufficio Stampa gestito in proprio da un giornalista esterno con un appalto ad affidamento diretto, alla sua agenzia. Questo contravvenendo proprio allo spirito della Legge di cui si è celebrata l'applicazione a Sorrento, ad iniziare dai costi. Qui praticamente i partiti non esistono e di fatto non c'è opposizione consiliare. Lo stesso dicasi per i sindacati interni che non si sono minimamente accorti anche del problema della spesa pubblica". L'intervento di Esposito ha posto un problema concreto su cui non si può sorvolare soprattutto perché dalle parole di saluto del Sindaco **Giuseppe Cuomo** è trasparsa una situazione di rapporti tra politica e informazione improntata al massimo e reciproco rispetto. Il che non è assolutamente vero, fatte salve le apparenze, visto che oltre a quanto evidenziato da Esposito c'è da fare i conti con le decisioni della Giunta di finanziare e patrocinare alcune testate giornalistiche col pretesto di promuovere turisticamente la Città: di fatto con queste operazioni e altre simili (vedi il patrocinio alla neonata striscia televisiva "**Sorrento1Television**" sull'emittente di Battipaglia Sud Tv) che magari sfuggono all'evidenza pubblica, vengono privilegiati alcuni operatori e

giornalisti a discapito di altri che si confrontano col mercato per lavorare. In questo modo si manda letteralmente all'aria ogni ragionamento sulla deontologia professionale che, argomento cardine dell'aggiornamento, non appare sottoposta ad alcun controllo da parte dell'Ordine con i risultati che, purtroppo, stanno sotto gli occhi di tutti. Così come resta da approfondire la nuova e delicata frontiera dei social rispetto al mondo dell'informazione i quali finiscono col pregiudicare seriamente ogni discorso deontologico che rappresenta la prima regola per ogni giornalista e l'unica garanzia per un'informazione indipendente. Il tema più esattamente non riguarda tanto il rapporto tra il mondo dell'informazione e la politica, quanto l'uso che la politica fa della pubblica amministrazione per condizionare l'informazione e uniformarla ai propri interessi. Come. Impegnando risorse finanziarie pubbliche che alimentano un vero e proprio circuito mediatico al servizio della politica o del potente di turno. Forse è il caso che il Presidente dell'Ordine cominci a preoccuparsi del problema che sembra destinato a trovar sempre più spazio nelle discussioni e nei confronti anche interni alla categoria. E per gli altri appuntamenti eviti di proporre come relatori giornalisti che esordiscono proponendo alla platea (di altri giornalisti) la definizione di ufficio stampa come è descritta su **wikipedia**. A tutto c'è un limite!

stato dalla Coop per il periodo 2004-2012 e quantizzato dalla Tasso nella misura di 14 mln di euro. Con tale atto il Comune ha chiesto al Tribunale

di accertare e dichiarare la propria responsabilità in ordine ai danni patrimoniali e non subiti dalla società in conseguenza dell'ordinanza N°120/2012

dichiarata illegittima dal Tar di Napoli; di condannare il Comune al risarcimento del danno emergente e lucro cessante nella misura di € 150mila oltre

interessi; di condannare lo stesso al risarcimento del danno non patrimoniale arrecato all'immagine e alla reputazione dell'Azienda attrice; di condannare il Comune al pagamento delle spese di lite.

Sabato un incontro al Comune sul tumore alla mammella

Sos Cancro, dati allarmanti ma occultati

di **Giuseppe Damiano**

Il primo passo verso una corretta informazione, sensibilizzazione e prevenzione in materia oncologica potrebbe partire da sabato pomeriggio quando a Sorrento, per volontà della «Scuola italiana di senologia», saranno presenti i massimi esperti italiani invitati all'incontro-dibattito promosso dal Comune e dai volontari del territorio con l'obiettivo di conoscere «e di vincere» il tumore alla mammella.

Dopo i saluti del sindaco **Giuseppe Cuomo** e dell'Assessora alle Pari opportunità **Maria Teresa De Angelis**, alle 17 nella sala consiliare di piazza Sant'Antonino, si alterneranno al tavolo dei relatori **Claudio Andreoli**, direttore della Scuola italiana di senologia (Sis) «HumanitarCancer Center» di Rozzano Milano; **Alberto Lugini**, direttore della Divisione di senologia dell'Istituto Europeo di oncologia di Milano.

Giuseppe Santoro, dirigente medico dell'ospedale «San

Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona» di Salerno e **Lidia Bramani** presidente «Sis», che avrà anche il compito di moderare l'incontro.

Si tratta di un'iniziativa meritevole sulla cui scia potrebbero nascere sinergie importanti. La strada è però ancora terribilmente in salita, tant'è che l'emergenza tumori in costiera sorrentina c'è ed è anche confermata dai dati informali (che tutti conoscono ma nessuno ufficializza) che qualche medicoraggiato diffonde, pur con il timore di legittimare qualcosa che non trova ancora riscontro nei numeri.

I numeri, infatti, latitano. O meglio: non ci sono.

Il dato relativo al registro dei tumori nell'area del distretto sanitario di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Vico Equense non è consultabile.

Motivo?

Il dato è ufficialmente in raccolta, dal 2012.

Eppure il registro dei tumori

della Campania è diventato legge dopo un iter tormentato, condito da uno stop della Corte costituzionale («troppo oneroso e fuori budget») ed il solito (illogico) ostruzionismo di chi governa le nostre terre (e ne gestisce - troppe volte - i relativi interessi).

Un mistero che alimenta il sospetto, che amplifica le paure, che aumenta i timori.

A Sorrento, ad esempio, c'è chi chiede da tempo di monitorare i livelli di inquinamento atmosferico, causa riconosciuta dell'insorgere di gravi patologie respiratorie.

Ci sono rilevazioni del 1996 finite in un cassetto, al momento irreperibili, mai diffuse. Qualcuno, nel corso degli anni, ha provato a chiedere spiegazioni. Solo nei mesi scorsi, l'Amministrazione comunale si è impegnata a recuperare quei dati di 18 anni fa e a diffonderli per capire, quanto meno, da dove bisogna partire.

Senza dati ci si ferma al «bla bla» e nessuno paga peggio. Per

carità, questa non è «la terra dei fuochi», eppure in fatto di inquinamento prodotto da tubi di scappamento, la Costiera merita una particolare attenzione. Si tratta di smog causato da elevate concentrazioni di «particolato», polveri sottili e anidride solforosa, in presenza di alta umidità.

E anche in termini di umidità siamo messi maluccio.

Ma una minaccia proviene anche dal Radon, un gas radioattivo incolore prodotto dal decadimento del Radio.

E' sprigionato da minerali radioattivi e da materiali da costruzione.

Tra questi, il tufo, presente nel tipico costone dell'area sorrentina e in alcuni edifici. L'Oms già nel 1988 classificò il Radon nel «Gruppo 1», dove sono elencate le sostanze di certa cancerogenicità sull'uomo, come il benzene, l'amianto e il fumo di tabacco.

Il rimedio, in linea di principio, si basa sulla ventilazione o l'aspirazione forzata dell'aria.

L'ultima ricerca condotta in tal senso risale a qualche anno fa ad opera degli studenti del liceo scientifico «Gaetano Salvemini» di Sorrento, in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università «Federico II» di Napoli.

Ricerca il cui esito è stato quello di rilevare che alcuni locali scolastici e del palazzo municipale di Sorrento, pur rientrando nei valori di tolleranza, superano di gran lunga la concentrazione media di Radon presente nelle abitazioni campane (97 Bq per metro cubo, valore, a sua volta, superiore alla media nazionale, che si aggira sui 77 Bq).

E sua volta ancora, superiore alla media mondiale).

Nella struttura in tufo del Salvemini (sezione «succursale»), il valore medio di Radon è risultato 241 Bq per metro cubo. Alla scuola elementare «Veneto», 230 Bq.

Decisamente più basso (73 Bq), il valore di Radon della sede centrale dell'istituto Salvemini, costruzione in cemento armato.

Sorrento,
sabato 11 ottobre 2014
Sala Consiliare, ore 17.00

**TUMORE DELLA MAMMELLA:
CONOSCERE PER VINCERE.**

Incontro dibattito con la popolazione



Sul web le foto della vergogna

Incivili in azione a Marina Grande e Spasiano

Quel cartello beffardo rende ancora più aspra l'indignazione:

«Divieto di scarico rifiuti».

E giù, non solo qualche sacchetto ripieno di «pattume», ma anche quattro pneumatici danneggiati e sedie di legno,

impilate in maniera assai approssimativa.

Un autentico cazzotto nell'occhio in uno degli scenari più suggestivi della città: il borgo dei pescatori di **Marina Grande**, tanto amato da **Sophia Loren** e perla «incontestabile» del Golfo di Napoli.

La scena, visibile l'altra matti-

na, è stata documentata in una foto pubblicata e circolata sui social network dalla rete di internet.

Immagine che ha scatenato l'indignazione degli internauti della costiera sorrentina (e non solo) nei confronti degli autori, al momento ignoti.

I rifiuti sono stati poi rimossi

dopo una segnalazione all'Amministrazione comunale. «Ma ci vogliono sanzioni esemplari - si legge su Facebook - Solo colpendoli nel portafogli si ottengono risultati».

Incivili in azione anche lungo il centralissimo corso Italia, nell'androne del complesso «**Spasiano**»: anche in questa circostanza, una foto pubblicata su Facebook, riprende un cumulo di immondizia in pieno giorno, visibile anche dalle grate del cancello presente lungo la strada principale della città.

G.D.



Campo Italia

La Giunta Comunale ha affidato fino al 31 dicembre 2014, nelle

more di espletare la gara d'appalto, il servizio di apertura, chiusura e attività di riordino delle tribune e degli spogliatori del Campo Italia alla Coope-

Aspettando le elezioni metropolitane, PD in movimento...

Summit di Fiorentino con Caputo e Concas

Domenica 12 ottobre chiamata alle urne (a Napoli presso l'Amministrazione Provinciale) per sindaci, assessori e consiglieri comunali di Napoli e provincia chiamati ad eleggere il **Consiglio Metropolitano**. Soprattutto in casa **PD** in Penisola Sorrentina si sono registrate turbolenze interne per la "fuga in avanti" del Sindaco di Meta, **Giuseppe Tito**, che spiazzando il resto del partito si è assicurato un posto in lista per la sua

Assessora, l'avv. **Angela Aiello**. Ne sono scaturiti un dibattito e un confronto interni per andare oltre questo momento e trovare una comune linea d'azione. I tempi però non sembrano ancora maturi per le troppe divisioni interne al partito di **Renzi**. Ognuno procede per la propria strada, segno dell'incapacità politica di ricondurre a una visione unitaria il partito sul territorio. Domenica scorsa a Sorrento si è svolto un summit tra il consigliere **Rosario Fiorentino** e due autorevoli esponenti del

PD: l'europarlamentare **Nicola Caputo** e il capogruppo consiliare del Comune di Afragola **Vincenzo Concas**. Con loro Fiorentino ha fatto il punto sulla situazione politica e amministrativa a Sorrento e nel resto della Penisola in vista sia delle elezioni metropolitane, sia e soprattutto della tornata elettorale amministrativa del 2015 quando si voterà per le regionali e per le comunali a Sorrento. "C'è bisogno di creare sinergie nuove anche nell'ambito del **PD** - ha spiegato Fiorentino

- per cui apprezzo l'interesse e la disponibilità dell'On. Caputo e di Enzo Concas a collaborare attivamente per affermare i temi che maggiormente abbiamo a cuore per cambiare la politica a Sorrento e in Regione Campania. Con l'On. Caputo abbiamo messo in cantiere una serie di iniziative importanti che presenteremo dopo le elezioni metropolitane per intraprendere un nuovo percorso d'impegno al servizio della realtà locale anche instaurando una serie di rapporti diretti con l'UE dove si giocano

partite importanti per il futuro del Paese e anche della nostra Sorrento. A riguardo presenteremo un articolato progetto che coinvolgerà la realtà sorrentina e peninsulare con un'iniziativa finalizzata ad aprire nuovi e più ampi scenari al nostro territorio". Per la cronaca anche **Pietro Gnarra**, consigliere di opposizione a Sant'Agnello, ha colto l'occasione per salutare l'On. Caputo che ha voluto esprimere il proprio ringraziamento anche per il sostegno elettorale ricevuto alle ultime elezioni europee.



Rosario Fiorentino

Urgono nuovi impianti di video sorveglianza anche a Piazza Veniero

Sopra Le Mura è tutto risse, vandali e writer



L'unico modo per arginare, nell'immediato, il fenomeno del vandalismo a via **Sopra Le Mura** è piazzarvi una telecamera, collegandola al circuito dell'impianto di videosorveglianza».

L'iniziativa arriva dai banchi dell'opposizione ed è contenuta in una più ampia proposta di integrazione al Bilancio 2014, relative alle tematiche della sicurezza. E, in effetti, le immagini che circolano in rete, sulle condizioni di decoro

urbano dell'area di via Sopra Le Mura (dal cuore del centro storico fino alla terrazza panoramica sul borgo di Marina Grande) lasciano poco spazio ai dubbi. Mura imbrattate, arredi divelti, situazione che diventa incandescente di notte, in coincidenza con il deflusso dei giovani dalle discoteche del posto. «Dobbiamo essere chiari - sottolinea **Rosario Fiorentino**, capogruppo di «Insieme per Sorrento» e promotore della proposta: ci sono indicatori non propriamente positivi sotto il profilo della sicurezza. Non voglio essere catastrofista, ma nemmeno continuare a tenere i prosciutti sopra gli occhi: a Sorrento qualcosa deve cambiare. E la circostanza di non riuscire a garantire nemmeno il funzionamento dell'impianto di videosorveglianza è qualcosa

di davvero allucinante. Basti pensare che furti di ciclomotori e in appartamento non sono affatto diminuiti nel corso degli anni. Il tutto, aiutato anche dalla circostanza di una videosorveglianza carente e insufficiente: provate a chiedere a cosa sono servite le immagini delle telecamere comunali acquisite per cercare di individuare gli autori della rapina, a volte scoperto, alla DeutscheBank, in piazza Angelina Lauro. Non sono servite a nulla. Questo è inaccettabile». Per Rosario Fiorentino, le contromisure sul problema sicurezza passano inevitabilmente attraverso il rafforzamento degli strumenti già esistenti. «Assolutamente sì - conclude il leader di Insieme per Sorrento -. Bisogna innanzitutto garantire il funzionamento dell'attuale



impianto. Le telecamere, cioè, non devono semplicemente riprendere, ma anche acquisire le immagini, e farlo anche di notte. Poi, va ampliato il circuito degli occhi elettronici, inserendo magari telecamere a via Sopra Le Mura: un modo per frenare atti di vandalismo, ma anche risse che si consu-

mano nel cuore della notte in pieno centro storico». Al vaglio, inoltre, la proposta di installare una telecamera anche a piazza Veniero, luogo finito sotto la lente d'ingrandimento delle forze dell'ordine per un presunto giro di spaccio di stupefacenti.

Giuseppe Damiano

Per la pubblicità su
M&DSORRENTO
rivolgersi a:
ICTCoop Point Sorrento
Via San Paolo 15
Tel. e Fax 081 8075665
e-mail: info@ictcoop.it

rativa Sociale "Prisma" di Meta che si occuperà della struttura per 12 settimane (36 ore settimanali) al costo di € 7.089,77.

L.V.

La Regione realizzerà l'opera nella nuova programmazione per la sanità

Ospedale Unico... altro che chiacchiere

Come nelle favole il sogno si appresta a diventare realtà. Ci riferiamo all'**Ospedale Unico** della Penisola Sorrentina che entro i prossimi cinque anni prenderà il posto degli attuali nosocomi "**Santa Maria della Misericordia**" a Sorrento e "**De Luca e Rossano**" a Vico Equense. Sarà ubicato a Sant'Agnello sulla base di un progetto generale che ha superato l'istruttoria della **Regione Campania** e che, a questo punto, dovrà assumere tutti i connotati tecnici della grande opera di ingegneria sanitaria propedeutica alla realizzazione di un progetto

ambizioso in cui, all'inizio, pochi credevano e altri osteggiavano. E' notizia di oggi che l'**Ospedale Unico** si accinge ad essere promosso nell'ambito della nuova rete di programmazione regionale sanitaria della Campania. Nei prossimi giorni la formalizzazione, come ha evidenziato l'On. **Michele Schiano di Visconti**, presidente della V Commissione Regionale Sanità e Sicurezza Sociale: "Siamo abituati a mantenere gli impegni e la Regione ha scelto di investire in quest'opera strategica e di vitale importanza per la qualità dell'offerta sanitaria in un'area che serve residenti e turisti e

dove mi risulta si stia facendo anche un'importante lavoro di sensibilizzazione e di educazione civica ai temi della salute e della sanità". Non nasconde la propria soddisfazione **Vincenzo Iaccarino**, cardiologo e consigliere comunale a Piano di Sorrento, a ragione considerato l'artefice di questo miracolo che ha richiesto innanzitutto la capacità di sintonizzare su una medesima frequenza diverse istituzioni e altrettante sensibilità politiche e socio-sanitarie affinché il progetto diventasse un'idea condivisa su cui puntare da parte di tutti per il futuro della sanità nella Penisola. Così è stato e negli

ultimi tre anni Iaccarino, per conto dei Sindaci peninsulari, ha assicurato il costante e puntuale raccordo tra il territorio, la direzione dell'Asl Napoli 3 Sud il cui manager **Maurizio D'Amora** sin dall'inizio ha creduto nel progetto e ne ha seguito l'evoluzione assumendolo nella programmazione aziendale e i vertici della Regione Campania. A Napoli il progetto dell'**Ospedale Unico** ha trovato altrettanta attenzione nell'On. Schiano e nel Presidente della Giunta **Stefano Caldoro** che, pur alle prese con la critica situazione del commissariamento ministeriale sui conti in materia sanitaria, sono

stati determinati nel perseguire questo obiettivo. Nei prossimi giorni saranno loro a presentare il progetto nell'ambito della nuova programmazione sanitaria regionale e all'opinione pubblica. "Alla fine bisogna rendersi conto che grazie a questo progetto si ottengono diversi risultati: innalzamento della qualità dei servizi e dell'assistenza sanitaria sul territorio, realizzazione di una struttura moderna e tecnologicamente all'avanguardia all'insegna della razionalizzazione organizzativa dei servizi e delle prestazioni con un forte contenimento della spesa pubblica" evidenzia Iaccarino. *ViC*



Stefano Caldoro e Michele Schiano di Visconti

continua da pag 5

Non bastano le tasse, la crisi economica e il caos trasporti? Se a questo si aggiungono il degrado delle stazioni della **Circumvesuviana** e i sempre più frequenti scippi a bordo dei treni, vuol dire che il turismo in Campania va incontro a morte sicura". Nell'articolo a firma di **Antonino Sini-scalchi** si rammenta un'iniziativa del Presidente Iaccarino: "Soltanto qualche mese fa **Costanzo Iaccarino** aveva indirizzato una lettera al premier **Matteo Renzi**, ai ministri **Lupi** e **Franceschini**, al prefetto **Musolino**, ai vertici della Regione e dell'Eav (ex Circumvesuviana) e ai sindaci della Penisola Sorrentina. Obiettivo: denunciare proprio l'escalation di microcriminalità nelle stazioni e a

bordo dei treni della Circum. "I convogli sono sempre più affollati di mendicanti e rom che pregiudicano la tranquillità di pendolari e turisti: la mancanza di sicurezza resta il vero problema da affrontare nell'immediato», aveva denunciato il leader di Federalberghi. E aveva invocato provvedimenti «a tutela dell'ordine pubblico e a salvaguardia del turismo". Se il primo cittadino mostra di non avere consapevolezza della situazione o, peggio, cerca di occultare la realtà in virtù di un presunto "buon nome da difendere", può anche significare che egli non sarà mai veramente in grado di "prendere il toro per le corna" e di assumere le iniziative utili e urgenti per fronteggiare l'emergenza prima che si cronicizzi anche a Sorrento! Per la verità ad

L'isola felice di Peppino

inizio stagione turistica ci avevano pensato due consiglieri comunali di Piano di Sorrento, l'avvocato Anna Iaccarino e il cardiologo Vincenzo Iaccarino, a sensibilizzare i Sindaci della Penisola sull'escalation di episodi delinquenziali nella Circum con pesanti ripercussioni non solo sull'immagine della Penisola Sorrentina, ma anche sul senso di sicurezza sempre più in caduta libera che si registra in tutta l'area. I due Amministratori proponevano di varare un piano di sicurezza temporaneo (per i due mesi estivi) con l'attivazione di un servizio di guardie giurate a bordo dei convogli in modo da arginare il fenomeno. Una proposta che è stata letteralmente

snobbata dalle Amministrazioni locali. Invece si trattava di un modo per impegnare tutto sommato una modesta somma da parte di più amministrazioni locali e derivante dalla tassa di soggiorno per garantire maggiore sicurezza ai turisti e, ovviamente, anche ai residenti. Non c'è stato verso di captarne neanche l'attenzione di questi Sindaci, mentre Peppino e la sua Giunta insistono nel voler negare questa verità che li dovrebbe indurre ad adottare politiche diverse dal sistematico sperpero di risorse finanziarie in iniziative ed eventi che, in fin dei conti, alimentano più il circuito del consenso elettorale invece di migliorare la qualità della vita in Città. Su questo

fronte, quello della sicurezza, ad eccezione del Sindaco di Meta **Giuseppe Tito** costretto, suo malgrado, a confrontarsi quotidianamente durante il periodo estivo con le "orde barbariche" che attraverso la Circum si riversano nella sua cittadina a vocazione balneare, tutti gli altri sindaci fanno orecchio da mercante e la situazione è destinata solo a precipitare come apprendiamo dalle sempre più frequenti cronache quotidiane. Quello della sicurezza, a meno che non se ne dimentichino i Sorrentini e gli operatori turistici, sarà uno degli argomenti caldi della prossima competizione amministrativa.

Testimonianze

per questo chiedere contributi al Comune.

Ci sono Associazioni non iscritte all'Albo comunale e che organizzano eventi senza

E' il caso, per esempio, del Foto Club "Terra delle Sirene" diretto da **Raffaele Iaccarino** che

Annuncio della Consigliera Regionale di Forza Italia On. Flora Beneduce

A luglio 2015 entrerà in funzione il depuratore di Punta Gradelle



Marco Fiorentino e Flora Beneduce

Il Depuratore di **Punta Gradelle** potrebbe entrare in funzione il 30 luglio 2015. Ad annunciarlo è la consigliera regionale di **Forza Italia Flora Beneduce** che sin dall'inizio del suo impegno regionale ha mostrato di nutrire grande interesse verso questo tema di vitale importanza per l'ambiente e per la qualità delle acque marine di tutto il golfo di Sorrento.

La notizia diffusa dalla Beneduce riguarda il sopralluogo effettuato dalla Commissione collaudo dell'opera per la verifica sullo stato di avanzamento dei lavori da cui è emerso che

il crono programma è rispettato e quindi l'opera dovrebbe vedere la luce nei tempi previsti. Ovviamente soddisfatta la Beneduce che è componente della settima commissione permanente che si occupa di ambiente, energia e protezione civile: "Sto seguendo da vicino i cantieri e considero assolutamente prioritaria la salute del nostro mare come risorsa ecologica, ma anche economica. Il settore turistico e l'incoming in Costiera cresceranno grazie alla valorizzazione delle acque". A rilanciare con forza il tema del Depuratore di Punta Gradelle nelle scorse settimane è stato

Marco Fiorentino, ex sindaco di Sorrento che si ricandiderà alle amministrative del 2015, mettendo l'argomento mare al primo posto della sua futura agenda amministrativa. "C'è bisogno di recuperare una funzione politica al ruolo di Sindaco a prescindere dai tempi di specifico interesse comunale - ha di recente sottolineato Fiorentino - perché occorre avere una visione d'insieme del territorio ed esercitare un'azione squisitamente politica e concertata con gli altri Amministratori locali e altri livelli istituzionali. Solo così possiamo essere a pieno titolo protagonisti del nostro progetto di servizio al Paese. Se, come mi auguro, davvero la prossima estate saranno completati i lavori e l'impianto di depurazione entrerà regolarmente in funzione, allora davvero possiamo parlare di una straordinaria novità per elevare ulteriormente la qualità dell'offerta turistica sorrentina e garantire una migliore qualità

delle acque e quindi della salute pubblica". Il depuratore di Punta Gradelle, al servizio dei Comuni della Penisola Sorrentina, fu appaltato dal Commissario di Governo per le bonifiche e la depurazione delle acque ad un raggruppamento di imprese con mandataria INTINI e con mandanti S.I.B.A. e altri. I lavori nella fase di avvio sono stati portati avanti nel rispetto del cronoprogramma presentato in fase di gara. In seguito l'interdittiva antimafia che ha interessato la ditta subappaltatrice dei lavori di realizzazione della galleria ha bloccato i cantieri che sono rimasti fermi per più 18 mesi. Tuttavia superato lo stallo, i lavori sono ripresi e l'intera opera civile, la galleria, e le opere connesse si accingono ad essere quasi completamente ultimate. Un altro incidente di percorso, spiega ancora la Beneduce, ha interessato la mandataria che ha subito un fallimento. Per questo i lavori sono stati sospesi dal marzo

2013. L'ultimo stato di avanzamento dei lavori realizzato dal raggruppamento di imprese per un costo di 5mln di euro non è stato liquidato dalla Regione Campania che, nel frattempo, è subentrata al Commissariato di Governo.

I lavori sono ripresi nel gennaio di quest'anno grazie all'accordo raggiunto con la ditta Siba che aveva in essere un contenzioso legale relativo al pagamento dello stato di avanzamento dei lavori (circa 5 milioni di euro) non liquidato dalla Regione con la quale è stato però raggiunto un accordo per 2,5 mln di euro. Spiega la Beneduce: "In vista dello smantellamento del depuratore di Marina Grande a Sorrento, assume un rilievo ancora maggiore l'entrata a regime del depuratore che insiste sulla linea di confine tra i comuni di Meta e Vico Equense. Il mio impegno per questo territorio e per il rilancio del comparto turistico continua".

PK

I controlli della Corte dei Conti sull'uso delle strutture pubbliche

Concessioni di arene pubbliche



Nei giorni scorsi la **Corte dei Conti** ha aperto un fascicolo contro il Comune di Roma per la concessione, a soli 7.934 euro, del **Circo Massimo** ai **Rolling Stones** per il concerto svoltosi

quest'estate.

I giudici contabili ritengono infatti assolutamente incongruo il prezzo pagato dagli organizzatori che hanno anche beneficiato di altri 176mila euro pagati dal Comune per garantire i servizi accessori. Insomma un mega evento, fuor di dubbio, pagato però con i soldi dei contribuenti svalutando il valore del Circo Massimo che avrebbe dovuto garantire ben altri introiti alla proprietà, cioè al Comune di

Roma. La notizia non è un caso isolato visto che è consuetudine per le Amministrazioni concedere in uso gratuito, o a prezzi simbolici, arene, campi sportivi, strutture di proprietà pubblica per ospitarvi eventi artistici che invece potrebbero garantire cospicue entrate alla pubblica amministrazione. Quello che la Corte ha contestato al Comune di Roma si verifica anche nella Penisola Sorrentina. E' ancora fresco il ricordo del-

lo spettacolo "**Made in Sud**" svoltosi nell'estate del 2013 al **Campo Italia**. Anche qui un evento che ha riscosso un indubbio successo di pubblico, come riferiscono le cronache, con oltre 4mila presenze. La manifestazione è stata patrocinata dal Comune di Sorrento e dalla Provincia di Napoli e gli organizzatori, l'Associazione **Flyn Eventi**, stando alle nostre conoscenze non risulta abbia pagato l'affitto della struttura. Anzi il Comune si è

fatto carico di altri oneri contribuendo alla realizzazione dello spettacolo senza che lo stesso abbia fruttato alcunché alle casse municipali. Complice la crisi e la perenne difficoltà dei Comuni a disporre di risorse finanziarie proprie, era inevitabile che primo o poi si dovessero accendere i riflettori sulla gestione del patrimonio pubblico che, secondo la Corte, dovrebbe risultare "**redditizia**", così come farebbero i privati con i propri beni.

ECONOMIA&LAVORO

"Nemo propheta in patria", ma sarebbe il caso di cambiare registro

A Sorrento c'è un banchiere: Gaetano Mastellone



All'Amministrazione Comunale di Sorrento, che ogni anno attribuisce l'onorificenza "Sorrento Civica", dev'essere sfuggita la circostanza di annoverare tra i propri Cittadini la figura di un banchiere, **Gaetano Mastellone** che appena la scorsa settimana ha ottenuto un altro importante riconoscimento con la nomina in seno al CdA della **Cassa di Risparmio di Pescara** (Caripe) a seguito dell'acquisizione da parte della Banca Popolare di Bari della Cassa R. Pescara e della Cassa R. Teramo. Oggi la **Popolare di Bari** è la più grande banca privata del Mezzogiorno ed estende il proprio perimetro territoriale anche in Abruzzo ed

Emilia Romagna. Bisogna risalire agli inizi del '900 per trovare un'altra figura di banchiere di origini peninsulari: all'epoca il dott. **Tommaso Astarita**, nato a Meta nel 1862, che fu ideatore e direttore della **Banca Generale della Penisola Sorrentina** tra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento. Una soddisfazione, una ragione di orgoglio per Sorrento e per la Penisola Sorrentina che potrebbero, anzi dovrebbero, far tesoro di questa figura straordinariamente impegnata non solo nel proprio ambito professionale, ma al servizio della comunità sorrentina e peninsulare che troppo spesso appaiono refrattarie a riconoscere valore e soprattutto avvalersi di contributi e

relazioni preziose per tutti. La filosofia di Mastellone così la si può sintetizzare: *"la professionalità, la serietà comportamentale, la passione per l'etica alla fine portano sempre risultati, nella vita e nel lavoro"*. Mastellone nasce in Banca d'America e d'Italia, gruppo Bank of America, dove nel 1975 ha lavorato presso la sede di New York. Poi: ex BAI Luxemburg (1978), Ex Deutsche Bank quale responsabile di Campania e Sicilia.

Nel 1999 viene nominato responsabile Area Sud Italia di Deutsche Bank vantando esperienze di lavoro e stage a Francoforte, New York e Atlanta. E' stato amministratore delegato della Banca Popolare Sorrentina, della Banca Popo-

lare di Calabria, della Popolare Bari Corporate Finance e di Borsaconsult Sim. Dal gennaio 2000 è stato direttore centrale della Direzione Generale della Popolare di Bari e oggi è consulente strategico aziendale dell'Istituto con rapporto diretto alla Presidenza. Ex presidente del CdS dell'ex Banca Sorrentina, Mastellone ricopre il prestigioso incarico di vice presidente dell'**Osservatorio Banche&Imprese di Economia&Finanza**.

A lui si deve il protagonismo svolto da qualche anno a questa parte dalla Città di Sorrento che ospita il **"Sorrento Meeting"** giunto quest'anno alla 4° edizione e che si terrà il 7 e l'8 novembre all'**Hilton Sorrento**

Palace con ospite la Repubblica Socialista del Vietnam col tema: **"Mezzogiorno d'Europa e Mediterraneo - Transizioni sostenibili e visioni rovesciate"**. Tra i relatori ci sarà anche l'economista statunitense **James Kenneth Galbraith** docente alla "Lyndon B. Johnson School of Public Affairs" e al Dipartimento di Politica all'Università del Texas di Austin. Considerata la versatilità e la straordinaria disponibilità di Mastellone non solo Sorrento potrebbe far tesoro di lui e del suo patrimonio professionale e relazionale nell'elaborazione di un **"piano regolatore generale"** per la rinascita socio-economica e la promozione turistica della Penisola Sorrentina.

La consulente del lavoro Lucia Gargiulo spiega le novità dell'ASPI

Disoccupazione, basta file al Centro per l'Impiego



Basta file interminabili al Centro per l'Impiego (Collocamento) per presentare la richiesta di disoccupazione a conclusione della stagione lavorativa. Ne parliamo con **Lucia Gargiulo**, consulente del lavoro con oltre trent'anni di esperienza nel settore maturati nello **"Studio Gargiulo"** di Sorrento e componente della direzione provinciale dell'**Associazione dei Consulenti del Lavoro** di Napoli.

Quali sono le novità?

"Innanzitutto parliamo dell'ASPI, che è l'ex indennità di disoccupazione ordinaria, che interessa fasce sempre più ampie della popolazione nel momento di grave crisi che

stiamo attraversando. Con l'approssimarsi della chiusura stagionale di molti esercizi pubblici si rinnova questo rito, ma con la novità che non c'è più bisogno di fare file interminabili presso il Centro per l'Impiego di appartenenza. Infatti si potrà dimostrare il proprio stato di disoccupazione attraverso un'autocertificazione all'atto della compilazione online della domanda. Così accendo si riduce l'incisività della burocrazia e aumentano snellezza ed efficienza nelle pratiche con la partecipazione diretta degli Enti interessati".

"Per ricevere l'A.S.P.I. devono essere trascorsi almeno **due anni** dal versamento del primo contributo contro la disoccupazio-

zione. Il biennio di riferimento si calcola procedendo a ritroso a decorrere dal primo giorno in cui il lavoratore risulta disoccupato. Non sono invece considerati utili, pur se coperti da contribuzione figurativa, i periodi di malattia e infortunio sul lavoro solo nel caso non vi sia integrazione della retribuzione da parte del datore di lavoro, nel rispetto del minimale retributivo; cassa integrazione straordinaria e ordinaria con sospensione dell'attività a zero ore; assenze per permessi e congedi fruiti dal coniuge convivente, dal genitore, dal figlio convivente, dai fratelli o sorelle conviventi di soggetto con handicap in situazione di gravi".

"Il disoccupato ha diritto a

ricevere un'indennità mensile la cui durata, collegata all'età anagrafica del soggetto richiedente, aumenta gradualmente nel corso del triennio 2013-2015 (periodo transitorio), per essere definita a regime con decorrenza 1° gennaio 2016. Nel 2014: 8 mesi per chi ha un'età inferiore ai 50 anni; 12 mesi per l'età superiore a 50; 14 mesi pari o superiore ai 55 anni. La misura della prestazione è pari: al 75% della retribuzione media mensile imponible ai fini previdenziali degli ultimi due anni se questa è pari o inferiore ad un importo stabilito dalla legge e rivalutato annualmente sulla base della variazione dell'indice ISTAT (per l'anno 2014 pari ad € 1.192,98).

A quanto assomma l'importo della prestazione?

"L'importo della prestazione non può superare un limite massimo individuato annualmente per legge. Al 75% dell'importo stabilito (per l'anno 2014 pari ad € 1.192,98) sommato al 25% della differenza tra la retribuzione media mensile imponible ed € 1.192,98 (per l'anno 2014), se la retribuzione media mensile imponible è superiore al suddetto importo stabilito. All'indennità mensile si applica una riduzione del 15% dopo i primi sei mesi di fruizione ed un'ulteriore riduzione del 15% dopo il dodicesimo mese di fruizione".

S.A.C.

PROSSIMAMENTE ANCHE A SORRENTO

optima
VITAMIA

**IL TUTTO-IN-UNO
CHE SEMPLIFICA
LA VITA**

- **UN SOLO GESTORE
E UN SOLO INTERLOCUTORE**
- **UN SOLO CANONE FISSO**
- **UNA GRANDE FLESSIBILITÀ DEL SERVIZIO
CON LA POSSIBILITÀ DI MODIFICARE L'OFFERTA**
- **UN REGALO RIVOLUZIONARIO: IL CONTO RELAX**

**CONTO
RELAX**

**LA CERTEZZA
DELLA SPESA
FISSA MENSILE**

Con Conto Relax non devi più preoccuparti delle variazioni dei consumi e dei costi mensili, ecco perché:

—

**SE UN MESE
CONSUMI DI MENO**
CIÒ CHE NON HAI
CONSUMATO SI TRASFORMA
IN RISPARMIO
E SI ACCUMULA
SUL CONTO RELAX

+

**SE UN MESE
CONSUMI DI PIÙ**
IL COSTO IN ECCESSO
SARÀ PRELEVATO
DIRETTAMENTE DAL
CONTO RELAX

Conto Relax è attivo già dalla prima bolletta e ti offre fin da subito un bonus in euro. Tutti i mesi in bolletta

vedrai le movimentazioni del conto e a fine anno riceverai in regalo un importo pari al saldo finale del tuo Conto Relax.

**CON OPTIMA VITAMIA
INIZIA IL TUO VERO
RELAX E LA TUA NUOVA
VITA SEMPLIFICATA!**

OPTIMAITALIA.COM